



Coordinamento Nazionale Dirigenti Ministeriali
Settore Ministero Interno
e-mail uildirigentinterno@yahoo.it

**DIRIGENTI AREA I MINISTERO INTERNO
NOTIZIARIO DI CATEGORIA**

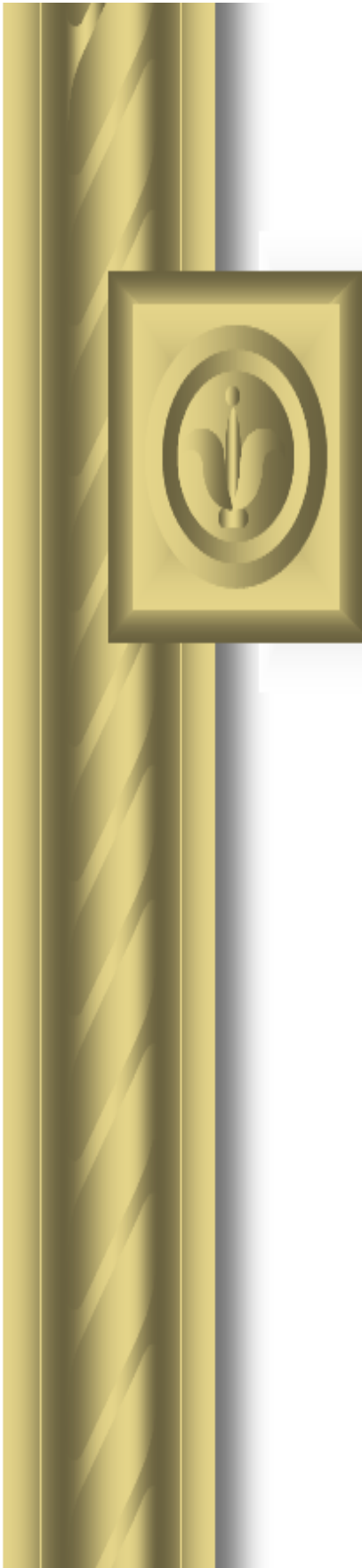
I/2009

Il secondo semestre del 2008 e il primo del 2009 hanno visto un'intensa azione di stimolo della nostra sigla sindacale. Infatti in questo periodo, il nostro Coordinamento ha segnalato una serie di problemi di ordine pratico per la Dirigenza dell'Area I tra cui ricordiamo:

- la chiusura degli sportelli della Banca d'Italia e la connessa esigenza di estendere il mandato informatico alle contabilità speciali
- l'attuazione del decreto che modifica le declaratorie di area del posto di funzione presso le Prefetture
- le difficoltà legate al pagamento degli straordinari in assenza di sistemi di rilevazione automatica delle presenze.

In sede di accordo sulla formazione è stata poi segnalata l'esigenza di dedicare una parte del seminario alle questioni degli adempimenti in materia contrattuale da svolgere nei confronti dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Notevole attenzione in questo periodo è stata anche dedicata alla riduzione delle piante organiche che investe l'intera dirigenza, tanto quella prefettizia che quella della Dirigenza dell'Area I. Su quest'ultimo argomento, per la nostra dirigenza la riduzione delle piante organiche è stata di 13 posti che interesseranno i 7 posti presso le Direzioni Interregionali della Polizia di Stato e 6 posti che saranno individuati sulla pianta organica centrale con successivo decreto ministeriale.



La nostra attività di stimolo e propositiva nei confronti dell'Amministrazione su temi di interesse della nostra categoria non cesserà, nonostante le indubbie difficoltà che si rilevano per far comprendere i nostri problemi professionali. I problemi quotidiani che investono l'attività della Dirigenza di II^a fascia che hanno unito aspetti manageriali a quelli di alto contenuto tecnico in materia amministrativa e contabile, risultano essere di difficile comprensione da parte della carriera prefettizia, primo interlocutore in tutte le sedi istituzionali, che ritagliandosi la nicchia di attività su "funzioni di governo" sempre meno riesce a comprendere le questioni sottoposte che riguardano il "concreto amministrare".

Per intensificare e migliorare i rapporti con l'Amministrazione a livello centrale ed ai tavoli, il nostro Coordinamento si è recentemente riorganizzato coinvolgendo maggiormente i colleghi del centro e creando una sinergia con la collaborazione offerta da alcuni colleghi della periferia, che con una suddivisione del proprio impegno per materie specifiche, saranno il mezzo per esprimere anche i bisogni e le esigenze della periferia.

Le linee guida attraverso le quali intendiamo portare avanti il nostro mandato sindacale sono sinteticamente così riassumibili:

- Ricerca di regole concertate con l'Amministrazione per le procedure che riguardano la Dirigenza dell'Area I (mobilità, valutazione, selezioni di percorsi formativi) anche con l'individuazione di criteri che valorizzano il talento ed il merito e non solo l'anzianità.
- Miglioramento delle declaratorie dei posti di funzione attraverso apertura di un tavolo tecnico (anche con altre categorie dirigenziali) per studiare materie da accorpate o da eliminare nelle declaratorie dei posti di funzione, al fine di ottimizzare il rapporto tra la dotazione organica e retribuzione di posizione connessa all'importanza del contenuto delle competenze e connesse responsabilità. Al termine di questo percorso, dovranno essere individuati alcuni posti di funzione di seconda fascia da sopprimere a vantaggio di un aumento di alcune unità di

posti di Dirigente di I^a fascia, alcuni dei quali anche a livello interregionale.

- Migliorare lo scambio di esperienze tra dirigenti dell'Area I attraverso la revisione dell'accordo sulla mobilità, integrandolo con la previsione di scambi o uscite verso altre amministrazioni nonché potenziando gli aspetti della formazione, da svolgersi attraverso la previsione di stage ed esperienze presso uffici diversi da quelli in cui il dirigente presta la propria attività, anche di altre amministrazioni.

